

Padova, 11 novembre 2023

COMUNICATO STAMPA 139/2022

PRONTI A RISPONDERE A CHIUNQUE DOMANDI RAGIONE DELLA SPERANZA CHE È IN VOI

Rapporto annuale 2022

Pubblicato e presentato stamane – sabato 11 novembre, memoria di San Martino di Tours – il *Rapporto annuale* relativo all'anno 2022, della Diocesi di Padova, che ha come titolo e riferimento biblico il versetto della Prima lettera di Pietro – ***Pronti a rispondere a chiunque domandi ragione della speranza che è in voi.*** La presentazione, all'Opera della Provvidenza S. Antonio, è stata l'occasione anche per salutare e ringraziare i membri dei consigli parrocchiali per la gestione economica (CPGE) che stanno concludendo il loro mandato e che hanno partecipato alla celebrazione di ringraziamento presieduta dal vescovo Claudio.

Alla presentazione del *Rapporto annuale* sono stati invitati i membri dei Consigli parrocchiali per la gestione economica, i membri dei consigli di amministrazione degli enti diocesani, i vicari episcopali e i responsabili di uffici e servizi diocesani.

Il *Rapporto annuale* si apre con l'intervento del vescovo **mons. Claudio Cipolla**, presenta quindi la *Relazione di missione* con gli interventi del vicario per i beni temporali **don Lorenzo Celi** e dell'economista diocesana **Vanna Ceretta**. Segue il bilancio dell'ente Diocesi, certificato anche quest'anno da *PricewaterhouseCoopers Spa*, composto da: *stato patrimoniale* e *rendimento gestionale* che trovano esplicitazione nella *Nota integrativa*. Ampio spazio viene dedicato anche alla descrizione della destinazione dei fondi CEI dell'8xmille.

Una sezione raccoglie i dati di bilancio aggregati dell'ente Diocesi con altri enti e un'altra il rendiconto delle parrocchie. Come di consueto viene presentata la carrellata dei dati economici degli enti raggruppati per finalità (carità; carità e solidarietà fra le Chiese; Pastorale della cultura; Pastorale della formazione; società partecipate). Un capitolo a sé hanno rispettivamente il seminario vescovile e l'Istituto diocesano sostentamento del clero.

Quest'anno inoltre viene dato spazio ad altri due aspetti: da un lato la voce di alcuni membri dei consigli pastorali per la gestione economica che brevemente sintetizzano il senso del loro incarico e l'esperienza fatta; dall'altra alcuni "numeri" significativi di una presenza di Chiesa che integra il dato economico. Rappresentano i "valori sociali" di molte persone e del tempo messo a disposizione gratuitamente per alcuni servizi pastorali, per la catechesi, per la carità, per la formazione, numeri che segnalano la vitalità di una Chiesa, nonostante le conseguenze della pandemia e il contesto di progressiva scristianizzazione.

Troviamo che nel 2022 sono stati circa **centomila i ragazzi** coinvolti nei gruppi di catechesi parrocchiali; accanto a loro **150mila genitori** si sono messi in gioco nei gruppi di accompagnamento. E ancora **cinquemila catechisti, duemila accompagnatori dei genitori**, per un totale approssimativo di **500 mila ore di servizio volontario** e gratuito per la catechesi.

Se si guarda all'ambito della carità: sul piano dell'accoglienza si sono messe in gioco **85 parrocchie** per un totale di **578 persone accolte** (370 richiedenti asilo e 208 in altre situazioni di vulnerabilità); mentre sul fronte Caritas lo scorso anno sono stati **5.600 i beneficiari** di progetti a cui si affiancano altri **3.660 beneficiari** del progetto *La carità nel tempo della fragilità* (che ha accompagnato le conseguenze della pandemia); **20mila ore** di volontariato per tremila volontari coinvolti. Senza dimenticare che Cucine economiche popolari hanno erogato **62.546 pasti, 4.214 docce, 2.140 prestazione sanitarie**; mentre l'Associazione universale Sant'Antonio ha distribuito **ottomila chili di pane**.

Ampliando l'orizzonte troviamo **457 missionari** di origine padovana nel mondo, **395 animatori missionari** in Diocesi accanto a **458 familiari di missionari attivi** per le missioni.

Numeri interessanti ruotano intorno alla formazione culturale e spirituale: dai **40mila visitatori** del Museo diocesano e Battistero (con un netto incremento dopo la valorizzazione della proposta di vista a uno dei capolavori del Trecento padovano inseriti nel patrimonio Unesco); alle **2.800 presenze** alle proposte della Fondazione Lanza, ai **25mila studenti** coinvolti in servizi e proposte del Centro universitario, a cui si aggiungono **20.150 persone** che hanno partecipato alle attività durante l'anno.

Così pure Villa Immacolata, la Casa di spiritualità diocesana, ha registrato **13mila frequentatori, 65 proposte di formazione**; mentre gli Scout hanno un bacino che coinvolge **4.706 ragazzi e 982 capi**; l'Azione cattolica si attesta invece su **6.166 soci e 16mila persone** coinvolte nelle proposte con un monte ore di volontariato di circa **740mila ore**; e Noi associazione registra **54.963 tesserati**.

E non si possono dimenticare i **562 ospiti dell'Opera della Provvidenza** e le **242 persone con disabilità** che vengono seguite dall'**Irpea**.

Numeri che rappresentano una Chiesa presente nel territorio e danno speranza a fronte dei dati riferiti ai disavanzi.

Il rendiconto gestionale 2022 dell'ente Diocesi si chiude infatti con un **disavanzo pari a 626.394 euro**, dovuto a un totale di **proventi pari a 9.279.142 euro**, a fronte di **9.895.537 euro di costi**.

Importante il disavanzo 2022 dell'**ente Seminario** che registra una perdita di esercizio di **1.292.025 euro**, mentre l'attività dell'**Istituto diocesano sostentamento clero** ha un utile di esercizio di **812.625 euro**, che va destinato al sostentamento dei sacerdoti e alle manutenzioni del patrimonio immobiliare.

Per quanto riguarda le **assegnazioni CEI dell'8xmille**, nel 2022 sono stati destinati **1.634.755 euro a interventi caritativi** (di cui 559.755 euro per il capitolo carità e missione e 1.075.000 in carità diretta); **1.717.885 euro a esigenze di pastorale**; **711.993 euro al restauro di beni culturali**, per un totale di **4.064.633 euro**.

Sul fronte della **missione** (Cuamm e Ufficio missionario diocesano) e della **carità** (Caritas, Adam onlus, Associazione universale Sant'Antonio, Fondazione Nervo Pasini, Irpea, Opera Casa Famiglia, Opsa), **l'impegno profuso complessivamente supera gli 80 milioni complessivi****.

Di due tensioni che investono la Chiesa parla il vescovo Claudio Cipolla nel suo intervento: una che proviene dalla storia, che porta con sé anche molte opere; l'altra spirituale ed evangelica, mai appagata perché tesa verso «la grande Speranza».

*«Noi abbiamo la responsabilità della storia – scrive **mons. Cipolla** – da cui non possiamo fuggire. Il nostro bilancio consolidato ci racconta di tante iniziative e opere in cui siamo ancora coinvolti. Le abbiamo generate in forza della nostra fede e siamo consapevoli di aver contribuito al progresso umano e sociale del territorio di cui siamo parte. Ma è altrettanto vero che tutto questo ora chiede una valutazione. Il Vangelo ci chiede essenzialità e leggerezza. E quindi scelte. Questa è la nostra scomoda ricerca e la nostra onesta fatica, che in questi anni stiamo compiendo anche nel percorso del Sinodo diocesano».*

**37.269.559 euro è il totale del conto economico dei dati aggregati degli enti caritativi che operano nel territorio (Associazione universale Sant'Antonio, Caritas, Adam onlus, Fondazione Nervo Pasini, Irpea, Opera Casa Famiglia, Opsa onlus); e 47.414.801 euro il totale del conto economico delle realtà che operano nel mondo: Ufficio missionario e Medici con l'Africa Cuamm.